

Un passo avanti  
verso la realizzazione  
di un vasto programma  
di presenza polivalente,  
in preparazione agli  
insediamenti universitari



ROSATO ROSATI. Sindaco di Viterbo

La decisione del Comune di Viterbo e dell'Amministrazione Provinciale per la costituzione di un Consorzio per la gestione delle rispettive biblioteche non poteva chiaramente essere mossa dal solo intento di migliorare gli sforzi per creare un unico complesso di consultazione, di conservazione e di tutela dell'ingente patrimonio librario dei due Enti locali e magari di realizzare, nel contempo, un naturale contenimento delle spese correnti. L'iniziativa, infatti, voleva avere lo scopo di avviare l'organizzazione di una struttura più efficace di quelle esistenti, che fosse capace, soprattutto, di incidere profondamente sul piano di un particolare servizio pubblico, con criteri polivalenti di divulgazione e di attivazione della vita culturale.

In questa direzione, in effetti, si sta muovendo il Consorzio per la gestione delle Biblioteche, che, dopo un periodo di avvio comprensibilmente faticoso ha cominciato, prima timidamente — fin già dallo scorcio della gestione commissariale — ad accentuare la sua presenza nel nostro territorio con iniziative di notevole interesse culturale.

Tutta questa azione trova, poi, un ulteriore elemento di integrazione nel coinvolgimento delle strutture scolastiche e nel potenziamento dei centri bibliotecari esistenti o di nuova istituzione in diversi centri abitati della Provincia di Viterbo.

La stessa apertura di una nuova e funzionale sede che accentra tutti i servizi amministrativi e che offre la disponibilità anche di sale per conferenze, per mo-

stre e per iniziative di istruzione nel settore degli audiovisivi, costituisce un altro passo in avanti verso la realizzazione di un vasto programma di presenza polivalente, obiettivo che è nei disegni dell'Amministrazione consortile e coincide con le attese delle comunità locali.

Non si può non dare atto, comunque, come, pur muovendosi tra le difficoltà — specie economiche — sempre incombenti, il Consorzio stia assolvendo ai suoi compiti istituzionali attraverso un impianto scientifico e culturale saldamente e razionalmente incardinato con il quale può offrire un ventaglio molto largo di informazioni e può corrispondere alla domanda di un costante aggiornamento informativo e di approfondimento.

Merita un particolare apprezzamento, da questo punto di vista, il nuovo strumento di lavoro che il Consorzio ha messo in atto e che oggi inaugura dando alle stampe il primo numero di una pubblicazione periodica il cui elemento di maggiore interesse è costituito dalla scelta di una struttura attraverso la quale si combinano aspetti documentativi con quelli di più ampio respiro culturale.

Con ciò già delineando, nelle prospettive future che noi ci auguriamo quanto più prossime, l'impegno cui il Consorzio sarà senz'altro chiamato ad assolvere, una volta realizzati i nuovi insediamenti universitari, impegno cui occorre fin d'ora prepararsi con la più ampia disponibilità.

ROSATO ROSATI